

Delpini al tavolo di confronto delle scuole cattoliche

DI STEFANIA CECCHETTI

Sabato 28 aprile alle 10 in Curia si svolgerà l'incontro dell'arcivescovo con i gestori delle scuole cattoliche o di ispirazione cristiana che operano sul territorio della Diocesi. Come spiega don Gian Battista Rota, responsabile del Servizio per la pastorale scolastica della Diocesi di Milano, «l'incontro è solo una tappa del più ampio cammino intrapreso con il Tavolo di confronto sulla scuola cattolica». Il Tavolo non vuole essere una commissione, ma un vero e proprio ambito di pensiero e riflessione, che il vescovo auspica dia voce e unità all'azione dei soggetti ecclesiali rappresentati, i quali sono tutti inseriti all'interno della Chiesa locale, ciascuno con la sua autorevolezza». Insomma, un'occasione di confronto che, aggiunge don Rota, «dimostra quanto stia a cuore alla

Chiesa ambrosiana offrire un contesto di ascolto alla realtà della scuola cattolica». Il Tavolo vorrebbe sviluppare il tema della scuola cattolica in due direzioni: «Prima di tutto - spiega don Rota - definire l'identità e la missione della scuola cattolica oggi, dati i numerosi cambiamenti che sono intervenuti dai suoi inizi, si pensi per esempio all'aumentata presenza di laici. In secondo luogo, il Tavolo di confronto si prefigge di sviluppare progetti di collaborazione educativa ed ecclesiale sul territorio. Un compito epocale, di non facile conduzione, ma che merita di essere affrontato. Per esempio, come superare le attuali fatiche da parte delle scuole cattoliche a pensarsi come realtà di Chiesa in un



Don Gian Battista Rota

territorio, nella varietà e pluralità dei propri carismi? Il rischio soggiacente è quello di essere come numerose e piccole isole, preoccupate di agire in un contesto che in qualche caso si presenta come di «sopravvivenza». Creare un'alleanza per un'offerta formativa comune potrebbe porre le condizioni di auspicata possibilità per la sussistenza della scuola paritaria». Entrando nel merito dell'incontro di sabato 28, spiega ancora don Rota, «ci sarà un momento di ascolto da parte dell'arcivescovo di quali sono le sfide che i gestori delle singole congregazioni stanno affrontando in questo momento storico. Ciascuno esporrà i nodi focali, e soprattutto critici, del proprio modo di educare oggi. Non solo, proporrà

anche le strategie risolutive che sono state pensate o che si stanno già attuando. Ci sarà naturalmente anche un intervento di monsignor Mario Delpini, che parlerà di come vede una pastorale scolastica che si prende cura dell'azione educativa svolta sul proprio territorio da soggetti molteplici». Un momento di dialogo, insomma, con il fine di rilanciare i temi base del Tavolo di confronto - identità e collaborazione - nei diversi contesti territoriali. Perché, conclude don Rota, «i bisogni di una realtà come Lecco sono diversi da quelli di una città come Milano. Pensiero e azione vanno sempre calati nel proprio contesto vitale». E parlando di scuola e territorio è doveroso citare un'altra iniziativa di pastorale scolastica in programma a breve: giovedì 26 aprile l'arcivescovo incontrerà tutti i ragazzi degli ultimi due anni delle superiori delle scuole di Treviglio.

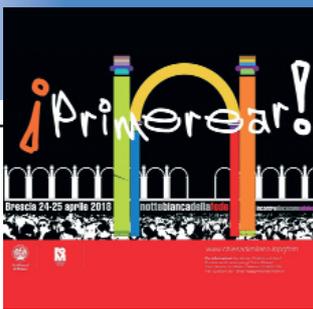


Il pellegrinaggio ad Assisi con i gruppi dei «preado» dal 29 aprile all'1 maggio. Programmi in autonomia

con due tappe comuni: la festa di accoglienza e la Messa nella basilica con il rito ambrosiano

I ragazzi e l'arcivescovo sulle orme di Francesco

Il manifesto con il titolo «Primerear» che prende spunto dall'invito tratto dalla «Evangeli gaudium» di papa Francesco: «Prendere l'iniziativa»



«Notte bianca della fede», duemila adolescenti a Brescia

Saranno 2 mila gli adolescenti della Diocesi che parteciperanno alla «Notte bianca della fede» che quest'anno, dopo le esperienze vissute a Torino nel 2015 e a Verona nel 2017, si terrà a Brescia il 24 e il 25 aprile. Il vescovo locale, monsignor Pierantonio Tremolada, darà inizio al cammino che si concluderà con la Messa presieduta dal nuovo vicario generale di Milano, monsignor Franco Agnesi. L'edizione 2018 dell'incontro diocesano degli adolescenti si intitola «Primerear» e il percorso chiederà agli adolescenti di «prendere l'iniziativa», appunto «primerear», come invita papa Francesco: lasciarsi coinvolgere dalle vicende del prossimo, accompagnare i più giovani e i coetanei nell'amicizia e nella reciproca accoglienza; portare frutti secondo il Vangelo, vivendo la dimensione della gioia (cf. *Evangeli gaudium*, numero 24). La «Notte bianca della fede» a Brescia inizierà (alle ore 20 del 24 aprile) da piazza della Loggia, che porta con sé la ferita di un atto di terrorismo avvenuto nel maggio del 1974. Dalla testimonianza di una strage partirà un cammino, attraverso i luoghi sacri e simbolici della città, che chiederà agli adolescenti di mettersi in gioco per costruire un'umanità nuova, testimone di riconciliazione e di pace. Il brano di riferimento

dell'incontro sarà l'invio dei Settanta due discepoli (narrato in Luca 10, 1-9) e i contenuti delle esperienze, in cui gli adolescenti si faranno testimoni, saranno costruiti attorno al magistero del beato papa Paolo VI, Giovanni Battista Montini, bresciano di origine, arcivescovo di Milano dal 1954 al 1963. Montini unisce idealmente le due Diocesi in una comunione che sarà testimoniata dall'incontro fra il vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, già vicario per l'evangelizzazione e la Pastorale giovanile della Chiesa ambrosiana, e il vicario generale, monsignor Agnesi, che mercoledì 25 aprile alle 9.30 presiederà la Santa Messa, che concluderà l'incontro diocesano e darà il «partito» agli adolescenti. I gruppi si organizzeranno in autonomia per trasporto, cene e pranzo (la sera del 24 aprile a cena al sacco, prima delle 19 o dell'arrivo in piazza della Loggia), materassino e sacco a pelo, necessario per l'igiene personale. Inoltre, al termine della Messa del 25 aprile (inizio alle 11), i gruppi potranno programmare la propria giornata, visitando la città o i luoghi limofriti. Per informazioni e iscrizioni: Servizio per l'oratorio e lo sport, Fom - Fondazione diocesana per gli oratori milanesi (via Sant'Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391356; e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it).

L'appuntamento diocesano del 24 e 25, aperto dal vescovo Tremolada, sarà concluso dal nuovo vicario generale di Milano



Un momento di uno scorcio pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti ad Assisi

Quest'anno al pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti ad Assisi, in programma dal 29 aprile all'1 maggio, parteciperà l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, che presiederà una Santa Messa in Santa Maria degli Angeli, lunedì 30 aprile, alle ore 9.30. Sono circa 2 mila i partecipanti e molti sono i gruppi di preadolescenti che già negli scorsi anni hanno aderito alla proposta del pellegrinaggio diocesano ad Assisi. Una meta altamente simbolica, caratterizzata da due momenti comuni: oltre alla celebrazione eucaristica vissuta insieme all'arcivescovo in rito ambrosiano, ci sarà una festa di accoglienza e testimonianza presso il sagrato e la basilica di Santa Maria degli Angeli che si terrà domenica 29 aprile, dalle ore 17.15 alle 20.30. Ogni gruppo organizzerà in autonomia il viaggio, il vitto e l'alloggio, il

programma delle giornate, facendo riferimento alle tappe comuni da vivere insieme come occasione straordinaria per ritrovarsi insieme ed essere un bellissimo segno di Chiesa. Ad ogni luogo i gruppi possono associare un tema che si riferisce alla vita cristiana, incarnata nell'esperienza quotidiana dei ragazzi. È così, ad esempio, che l'Eremo delle carceri può richiamare la dimensione della preghiera quotidiana dei ragazzi, la chiesa di San Damiano la scelta vocazionale di ciascuno, la Forziuncola l'immagine della «perfetta letizia» e quindi della gioia, e la basilica di San Francesco, che contiene le reliquie del santo, il riferimento alla morte e alla risurrezione. Chi parteciperà al pellegrinaggio ad Assisi, respirerà la spiritualità francescana, andando alla sua origine, e gustando la gioia e

l'entusiasmo di chi evangelizza seguendo le orme di San Francesco oggi. Crescendo i ragazzi sentono la necessità di sperimentare sulla propria pelle quanto è stato loro raccontato, di vivere esperienze forti, che possano lasciare il segno, donando l'entusiasmo e la gioia per affrontare la quotidianità del cammino di fede con un diverso spirito. Il pellegrinaggio ha grande importanza all'interno dell'itinerario di accompagnamento dei «preado» perché diventa per loro motivo per vivere in autonomia alcuni gesti che mettono in gioco la fede personale e la capacità di vivere l'amicizia e le relazioni e sentirsi anche parte della Chiesa universale, a contatto con nuove realtà che non sono abituali nelle esperienze dei ragazzi. Possono in questo caso vivere l'esemplarità di un santo come san Francesco di Assisi, sperimentando anche le

fatiche di un viaggio, dell'essere per un po' distanti dai genitori e imparare a stare in gruppo in modo continuativo, vivendo un'esperienza formativa insieme agli altri. Per questo la modalità dei pellegrinaggi - oltre ad Assisi si pensi agli eventi emblematici e tradizionali a Roma e al Sacro Monte di Varese il prossimo 12 maggio -, si iscrive pienamente nel cammino di fede che può essere proprio dei preadolescenti. Un valido strumento per preparare il pellegrinaggio è il sussidio *Un biglietto per Assisi*, pubblicato dal Centro ambrosiano (80 pagine, 7,20 euro). Le iscrizioni sono ancora aperte con ritiro del materiale presso la sede della Fom - Fondazione diocesana per gli oratori milanesi (via Sant'Antonio, 5 - Milano) e il versamento del contributo spese di 5 euro a partecipante.

Attività estive in sicurezza

La «sicurezza complessiva» delle attività e degli ambienti è una delle principali attenzioni per i sacerdoti e i responsabili laici impegnati nelle prossime attività estive promosse dalle parrocchie per i ragazzi (oratori estivi, gite, vacanze estive, route). Non è infatti sufficiente avere strutture sicure, è anche necessario istituire in modo adeguato gli educatori e tutti i collaboratori (anche quelli occasionali) affinché tutte le proposte possano realizzarsi senza pericolo per i ragazzi e sapendo gestire al meglio eventuali situazioni di emergenza. La cura di questa sicurezza è ancora maggiore in quanto molti

dei partecipanti hanno un'età che li rende non sempre capaci di percepire il pericolo delle loro azioni. Per questo motivo la Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) e la Formazione permanente del clero, in collaborazione con l'Avvocatura della Curia, promuovono sabato 28 aprile, dalle ore 10 alle 13, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, una mattinata di riflessione sull'argomento al fine di offrire indicazioni elementari ed efficaci, utili a garantire la massima sicurezza in oratorio. Iscrizioni online su www.chiesadimilano.it/pgfom.

Corsi full immersion per animatori

Alcuni animatori per la prima volta vivranno l'esperienza dell'Oratorio estivo che li vedrà coinvolti nel trasformare il periodo delle vacanze scolastiche di bambini e ragazzi più piccoli in qualcosa di straordinario. Proprio per gli animatori alle prime armi sono stati pensati i corsi *Full immersion*, che saranno concentrati in una sola domenica, e intendono offrire le basi circa la figura dell'animatore e le tecniche relative al gioco, all'animazione, ai momenti creativi ed espressivi. Partendo dal tema della proposta dell'Oratorio estivo di quest'anno, «all'Opera», la giornata sarà organizzata con varie relazioni e attività. È prevista la celebrazione della Santa Messa. Possono partecipare al corso al massimo 10 persone per oratorio. Per partecipare

è richiesta un'età minima di 15 anni (fine prima superiore, classe 2003) e una massima di 18 anni. Si partecipa a un solo turno in un'unica giornata, nella sede scelta, secondo le tre opzioni proposte (Azzate, 6 maggio; Sacconago di Busto Arsizio, 13 maggio; Cernusco sul Naviglio, 27 maggio). Il corso inizia alle ore 9.30, prevista conclusione alle ore 17. C'è ancora posto per il turno di Azzate (oratorio San Giuseppe - via Vittorio Veneto, 13) ed è aperta la lista di attesa per il corso di Sacconago di Busto Arsizio (oratorio San Luigi - via Vicinale Longù, 10). Posti esauriti a Cernusco sul Naviglio. Occorre iscriversi telefonando al numero 02.58391356 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13) o scrivendo una e-mail a formazionefom@diocesi.milano.it.

Servizio musicale in oratorio

Gli adolescenti (nati fra il 2000 e il 2003), che sanno già suonare uno strumento o sentono una attitudine nei confronti della musica, saranno i protagonisti di un corso originale che mette al centro l'animazione musicale in oratorio e nelle nostre comunità parrocchiali. Il contesto in cui vivranno le giornate fra lunedì 18 (dalle 15.30) a mercoledì 20 giugno (alle 18) sarà Capizzone che, anche in questo caso, si vestirà della tipica animazione della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), per far vivere agli adolescenti e i 18enni presenti momenti di condivisione, festa, preghiera, intensa attività, scambio e confronto. L'obiettivo del corso consiste nel coinvolgere i ragazzi che suonano in oratorio, perché possano fare discernimento sulla loro

sensibilità e competenza musicale per poi mettersi a disposizione della comunità per il servizio musicale. Insieme, i partecipanti approfondiranno lo spirito e le motivazioni dell'animazione musicale, grazie alla presenza di educatori esperti guidati da don Claudio Burgio, e aumenteranno le proprie competenze tecnico-musicali, attraverso laboratori pratici-musicali. I partecipanti sono invitati a portare i loro strumenti musicali, per condividere competenze, passioni e imparare stile e nuove abilità. Come per tutti i corsi di Capizzone, occorre pagare la quota di partecipazione di 60 euro e poi versare il contributo di vitto e alloggio direttamente alla casa. Iscrizioni online (fino ad esaurimento posti) su www.chiesadimilano.it/pgfom.